



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08635 DEL DEP.
DONNO (res. n. 698 del 27 luglio 2026)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante pone specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità dell'istituto penale per minorenni di Lecce sul piano strutturale e del personale.

Va subito precisato che l'Istituto Penale per i Minorenni di Lecce, inaugurato a dicembre 2025, all'atto dell'ingresso dei primi sette detenuti, è sempre stato perfettamente funzionante e pienamente conforme alle regole di sicurezza vigenti.

Ad oggi ospita 12 detenuti (pari all'attuale capienza massima di 12 posti detentivi), con previsione di ampliamento, per ulteriori 15 posti detentivi, che avrà luogo entro la fine dell'anno corrente con l'apertura della seconda sezione.

Non è mai esistita alcuna pressione affinché la struttura entrasse in esercizio in tempi non congrui: la legittima pretesa del rispetto del cronoprogramma unito all'esigenza offrire risposte concrete alle situazioni di affollamento degli altri Istituti, migliorandone, di conseguenza, la vivibilità, è solo espressione di un profondo senso dello Stato e di garanzia di efficienza.

L'indicazione di opere che non sarebbero state realizzate "*a regola d'arte*" oltre che non riscontrabile per l'assoluta genericità, non corrisponde alla realtà dei fatti.

L'Istituto Penale per i Minorenni di Lecce è una struttura moderna, che dispone di stanze singole, colorate, tutte dotate di servizi igienici privati e di spazi ariosi e molto

luminosi. Al piano terra vi sono due aule scolastiche, oltre a due ampie aule dedicate ad attività educative e ricreative, attrezzate a fini ludici con biliardino e tavoli da ping-pong, ed ancora la struttura dispone di un ampio refettorio, di una stanza per il culto, di un'area passeggi (che si sta provvedendo ad ingrandire) e di un locale destinato allo svolgimento delle attività sportive al riparo dagli agenti atmosferici, oltre ad un campo sportivo all'aperto, in corso di realizzazione.

Al piano superiore sono invece presenti una stanza destinata alla socialità, una barberia ed una lavanderia. Tutti i locali sono ristrutturati, così come gli arredi e le attrezzature sono moderni e all'avanguardia. Il servizio ristorazione è attivo e funzionante tramite appalto di catering.

Le condizioni di vita detentive che l'ambiente offre garantiscono standard superiori – anche dal punto di vista igienico-sanitario – rispetto alle strutture già in uso.

Prima dell'apertura, sono stati prontamente effettuati tutti gli interventi del caso, le verifiche e gli adeguamenti necessari a garantire la messa in sicurezza e la piena conformità della struttura alla normativa vigente, inoltre il competente Provveditorato delle OO.PP. ha regolarmente effettuato i collaudi degli impianti tecnologici, con i test di avvio da parte del Terzo responsabile, come previsto dalla legge in vigore.

La struttura è stata consegnata a questa Amministrazione dal competente Provveditorato alle Opere Pubbliche che, in data 30 maggio 2025, ha ritualmente certificato le opere eseguite.

Così come l'impresa esecutrice "C.M.G." S.r.l. ha trasmesso tutte le dichiarazioni di conformità previste dal D.M. 37/2008 e la relativa documentazione è in possesso della Direzione Generale del personale e delle risorse del competente Dipartimento.

In ordine al sistema di sorveglianza agli ingressi, va precisato che la conformazione dell'Istituto consente pienamente l'espletamento dei servizi di controllo delle persone che accedono all'IPM, fermo restando che sono altresì in atto le attività finalizzate al progressivo potenziamento dei presidi di sicurezza.

In questa prima fase di operatività ridotta dell'IPM di Lecce, il personale di Polizia Penitenziaria è già stato dotato degli essenziali presidi di sicurezza ritenuti necessari in funzione della dimensione attuale di utilizzo della struttura e previsti dalla normativa in vigore.

Inoltre sono state assicurate, da subito, ai primi detenuti una serie di attività trattamentali, grazie alla collaborazione di una fitta rete di associazionismo e volontariato, favorita anche dall'opera di sensibilizzazione e coordinamento svolta sul punto dalla Prefettura di Lecce, tradottasi in apprezzabili interventi utili all'opera di risocializzazione e responsabilizzazione dei minori detenuti.

In particolare: dal 27.12.2025, sin dal primo accesso dei minori, sono state avviate attività ludico ricreative e sono state garantite le attività di culto nei giorni festivi tramite il cappellano dell'Istituto; dal 28.12.2025 è stata avviata un'attività di animazione e clown terapia promossa dall'associazione V.I.P. (Viviamo in positivo); dal 30.12.2025 è stato avviato un percorso di formazione professionale di elettricista/idraulico, grazie alla disponibilità di un imprenditore edile del territorio; dal 16 gennaio u.s. è stato organizzato un laboratorio di falegnameria a cura di un volontario con pregressa esperienza a favore di minori in carico alla giustizia minorile; sono state avviate le procedure di orientamento e di accoglienza funzionali ad attivare i percorsi di istruzione relativi ai corsi di alfabetizzazione e di primo e secondo livello; l'A.G. competente ha inoltre autorizzato l'avvio di laboratori teatrali e di espressività corporea a cura dell'impresa sociale Koreja, con attività a decorrere dal 28 gennaio u.s.

Deve segnalarsi altresì come siano stati individuati, anche tramite segnalazione del Garante dei detenuti leccese, volontari attraverso i quali attivare percorsi di laboratorio musicale, di allestimento della biblioteca e di redazione di un giornalino.

Sono state in generale elaborate 17 schede progettuali a cura dell'IPM di Lecce nell'ambito delle quali il CGM competente ha individuato tre progettualità ricadenti nell'ambito di spesa dell'80% per l'annualità 2025 (come tali direttamente autorizzate dal predetto CGM e quindi immediatamente attivabili dall'IPM).

In particolare tra le iniziative più significative si segnala un percorso formativo/professionalizzante di durata triennale dal titolo "*Laboratorio del legno*",

avente tra gli obiettivi anche quello di realizzare le scaffalature per l'istituenda biblioteca dell'IPM di Lecce, oltre che complementi di arredo, decorazione di manufatti, oggettistica varia in legno anche con successiva vendita all'esterno dei prodotti realizzati.

Il progetto dal titolo "*Libri che aprono mondi*" è invece funzionale a promuovere interventi educativi attraverso percorsi di lettura e formazione all'interno dell'IPM, con creazione di una biblioteca interna all'istituto.

Inoltre il laboratorio dal titolo "*Audiostories*" ha la finalità di creare gruppi di confronto, finalizzati all'autoracconto ed alla produzione di materiale audio visivo nelle forme di audioracconti, podcast, brani musicali prodotti in tracce digitali fruibili attraverso sistemi audio e piattaforme digitali.

Quanto alle attività sportive, sono disponibili fondi per l'acquisto di attrezzature da impiegare in aree interne ed è stata avviata la relativa procedura di acquisto ad opera del CGM. Sono attive le stanze di socialità dotate di biliardino e tavolo da ping pong.

Congrue ed adeguate risultano anche le risorse lavorative del personale civile assegnate all'Istituto in questione che, a fronte di un organico di 15 unità appartenenti al comparto Funzioni Centrali (organico analogo a quello degli altri I.P.M. di omologhe dimensioni con annesso C.P.A.) conta, al momento, ben 21 unità, tra cui 1 Funzionario contabile ed 1 Assistente contabile, 7 Assistenti amministrativi, nonché 2 Funzionari della professionalità di servizio sociale, di cui 1 svolge funzioni di Direttore e 9 Funzionari della professionalità pedagogica.

Con riferimento al contingente di Polizia Penitenziaria, a fronte di un organico teorico di 47 unità di Polizia Penitenziaria, sono state attualmente assegnate all'I.P.M. di Lecce 37 unità.

Con riguardo alla asserita situazione di stato di agitazione del personale, il competente Dipartimento ha riferito che si è trattato solo di semplici osservazioni dell'Organizzazione Sindacale C.G.I.L., mediante una nota da parte della federazione locale, del 6 dicembre 2025 ed una ulteriore nota nazionale di F.P. C.G.I.L. dell'11 dicembre 2025, prot. n. 608/U F.P. 2025.

A tale ultima nota si è dato tempestivo riscontro, con nota del 18 dicembre 2025, nella quale si assicurava la massima attenzione alle esigenze organizzative e di sicurezza connesse all'avvio operativo dell'Istituto, con particolare riguardo alla sicurezza sia del personale che dei minori, specificando, altresì, la previsione di unità di supporto della Polizia Penitenziaria.

Non risultano comunicazioni successive, né ulteriori azioni.

Evidente è quindi l'impegno nel garantire sicurezza, a beneficio sia del personale che delle persone ristrette, unita ad un'ampia offerta di attività trattamentali ed educative, in omaggio al valore primario e irrinunciabile del principio rieducativo della pena sancito dall'art.27, III c., della Costituzione e sempre nell'ottica del preminente interesse del minore.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)